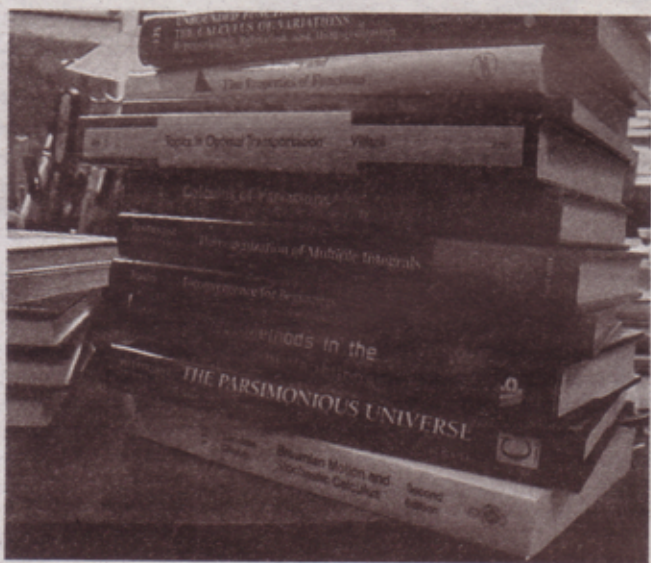


Nell'ambito del progetto T.E.S.I., nell'aula magna "Attilio Alto", incontro con Ruggero Pierantoni



E se scomparissero per davvero i libri?

BARI – "E, se scomparissero per davvero i libri? Il non più sostenibile peso dei libri. Un passato archiviato, un presente caotico, un futuro incerto". Con questa voluta provocazione prosegue al Politecnico, con la lectio magistralis di Ruggero Pierantoni, il ciclo d'incontri in programma, nell'ambito del Progetto T.E.S.I. Sono in molti, nell'era di espansione di internet, a chiedersi quanto valgono oggi i libri e le biblioteche, quali oggetti di comunicazione o supporti per la trasmissione del sapere. L'analisi e la poetica di Ruggero Pierantoni, studioso e ricercatore, è carica di sfaccettature e intersezioni tra diversi saperi. La lezione ponendo una questione fondamentale che è quella dell'esistenza del libro in rapporto ad un futuro vicino e lontano appare direttamente collegata al tema della biblioteca e della sua forma. Il dubbio sollevato nel titolo, certamente denso di significati, rappresenta per questo una riflessione essenziale rispetto all'intera storia dell'uomo. Basti pensare al fascino che l'avvenire del libro ha assunto nei vari scenari futuristici spesso immaginati dal cinema e dalla letteratura per comprendere come esso sia quasi magicamente oggetto di prefigurazioni e profezie. L'incontro con Pierantoni avrà luogo domani, mercoledì, 16 dicembre, nell'aula Magna "Attilio Alto" del Politecnico, alle ore 11:00, e sarà preceduto dai saluti del Magnifico Rettore del Politecnico di Bari, Nicola Costantino e dalla presentazione di Francesco Moschini, professore ordinario della facoltà di architettura.